



Staino



Fronte del video

Maria Novella Oppo

Le carte truccate di Berlusconi

Parlamo di numeri, cioè di matematica elettorale. E cominciamo dai soldi, l'unica matematica che alcuni conoscono, ma ovviamente truccata. Come truccata è tutta la propaganda, che prevede tempi uguali per tutti, mentre vede lo sproporzionato dominio di Berlusconi. E quando l'autorità garante segnala lo squilibrio e assegna multe, le multe le paghiamo noi teleutenti, cornuti e mazziati. E paghiamo per gli abusi di Minzolini e le note spese scandalose, per le quali è indagato. Ma lui dichiara, come fosse una scusan-

za, che si tratta di un 'atto dovuto', mentre riconosce così che c'è materia per un'azione giudiziaria. Come si ricava anche dal fatto che ha restituito la somma incriminata, insomma il maltolto. Ma non restituirà mai il prezzo dei silenzi e delle bugie messe in circolazione in favore di Berlusconi. Uno che ripete sempre di essere stato votato, ma da vent'anni gioca con carte truccate, faccia truccata e ora anche maggioranza truccata. L'unica cosa che non può truccare è il culo flaccido (messo agli atti da testimonianza inoppugnabile). ♦



IL SOGNO CHE CI TIENE VIVI

**VOCI
D'AUTORE**

**Dario Fo
Franca Rame**



Io e Franca abbiamo ascoltato moltissima gente di Milano. Borghesi tiepidi con dubbi, fortemente indignati davanti alla menzogna della signora Moratti durante il confronto con Pisapia. Ci sono anche quelli che si sono appesi al tormentone del doppio insulto, quello che vedeva addirittura Pisapia come uno fintamente moderato che in verità se la faceva con i terroristi. Qui viene fuori la chiave della superficialità di una borghesia che ascolta solo le ultime parole. Armati di superficialità, in cultura e conoscenza, imparano due slogan ed è per loro sufficiente.

Ecco la maestria di Berlusconi con la piccola borghesia intermedia, pure al limite del collasso. Per lei Berlusconi ha scelto la barzelletta di poche battute poiché sa che da quelle parti vivono di questo. Così, vale la pena ribattere le stesse quattro cose fino a farle entrare nel sangue di chi ascolta ed ha bisogno di ritornelli elementari ben scanditi. Il cervello di molta gente è educato anche per abitudine a risolvere i problemi al limite della pelle, il resto non conta. Per me, per molti altri, c'è un sogno: rivedere finalmente Milano come quando eravamo ragazzi; una città grande in cui siano di casa entusiasmo e slanci. Una comunità fatta di gente che se ci fossero profughi sul punto di annegare si butterebbe in acqua per salvarli. Adesso, la classe dei lavoratori, degli operai, degli artigiani, non abita più qui, spazzata in aree di riserva. Ed è dura senza di loro. Ma il sogno è quello che ci tiene vivi. Dall'altra parte c'è la truffa eterna che sovrasta ogni cosa, una ipocrisia galleggiante. Ne siamo tutti coscienti, ne soffriamo tutti. Speriamo in un bel colpo di tacco. ♦



Insieme a **Luigi Manconi**
e **Valentina Calderone**
ne discutono: **Rosy Bindi, Emma Bonino,**
Ilaria Cucchi e Marino Sinibaldi
Lectture di **Anna Bonaiuto**

ilSaggiatore

Giovedì **19 maggio** 2011 • Ore **17:30**
Associazione Civita • Piazza Venezia 5, Roma
Info: Ufficio Stampa **il Saggiatore** • 02.20230213

